



# Informativa SFDR 2025

A livello Prodotto Finanziario Art. 6

Regolamento (UE) 2019/2088

Ultimo Aggiornamento: 27 ottobre 2025

## Indice

Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario (Art. 6) .....	4
---	---

## Glossario

Di seguito si forniscono alcuni termini che possono aiutare la comprensione generale del presente documento:

**Investimenti Sostenibili:** investimenti in attività economiche che contribuiscano a obiettivi ambientali o sociali, a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

**Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali:** sono raccomandazioni rivolte dai governi alle imprese multinazionali, che forniscono principi e standard non vincolanti per una condotta d'impresa responsabile in un contesto globale in coerenza con le leggi applicabili e gli standard riconosciuti a livello internazionale.

**Principal Adverse Impact (PAI):** effetti negativi, rilevanti o che potrebbero essere rilevanti, sui fattori di sostenibilità che sono causati, aggravati o direttamente collegati alle decisioni di investimento ed alla consulenza effettuata da un soggetto giuridico.

**Principi Global Compact delle Nazioni Unite:** insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

**Prodotti finanziari Articolo 6:** prodotti di investimento che integrano i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento seppur non promuovano caratteristiche ambientali e/o sociali e non abbiano obiettivi di investimento sostenibile.

**Prodotti finanziari Articolo 8:** prodotti di investimento che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le società in cui si investe seguano pratiche di buona *governance*.

**Prodotti finanziari Articolo 9:** prodotti di investimento che hanno come obiettivo un investimento sostenibile.

**Rischio di Sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Tra questi si evidenziano:

- **rischi di sostenibilità relativi alle questioni ambientali** include ad esempio il rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico è legato agli impatti diretti dei cambiamenti climatici, come eventi climatici frequenti e di grave intensità (es. alluvioni, siccità, ondate di calore, danni da inquinamento), che possono avere un impatto su prodotti, servizi e sulle catene di approvvigionamento. Il rischio di transizione, invece, è legato alla capacità delle aziende di mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici adeguandosi verso un'economia a basse emissioni di carbonio, con potenziali cambiamenti nei modelli di produzione e consumo;
  - **rischi legati alle questioni sociali** si riferiscono, ma non sono limitati, ai diritti del lavoro ed ai rapporti con le comunità, quali disuguaglianza, inclusività e sicurezza (es. discriminazioni sul luogo di lavoro, catene del valore che non escludono valore minorile);
- **rischi relativi alla governance** possono includere rischi derivanti da una cattiva gestione, da una struttura organizzativa non efficace o dalla mancanza di adeguati presidi interni (es. casi di corruzione che comportano sanzione penale, cyber attacks).

**Questi rischi possono avere un impatto sull'operatività e sulla resilienza aziendale, nonché sulla sua percezione pubblica e reputazionale, incidendo negativamente sui ritorni degli investimenti e/o riducendo il valore dei beni aziendali.**

La mancata integrazione dei Rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento, in termini ambientali, sociali e di governance, può generare impatti negativi significativi, compromettendo la reputazione aziendale e la creazione di valore a lungo termine.

## **Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario (Art. 6)**

### **Mandati di gestione e Fondo Private Equity Opportunities Comparto Secondario<sup>1</sup>**

Ai sensi del Regolamento relativo alla informativa sulla sostenibilità dei servizi finanziari (Regolamento 2088 del 2019 – di seguito anche "SFDR") si fornisce di seguito l'informativa precontrattuale sui rischi di sostenibilità dei seguenti prodotti gestiti da Banco BPM Invest SGR S.p.A.:

- Servizio di Gestione Portafogli Individuali;
- Comparto di Secondario del fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso italiano, riservato, multi-comparto denominato "Private Equity Opportunities".

Con riferimento al "SFDR" i menzionati prodotti integrano i rischi di sostenibilità nei processi decisionali di investimento ma:

- non hanno come obiettivo investimenti sostenibili e non sono dunque classificabili come prodotti ai sensi dell'art.9 SFDR;
- non promuovono specifiche caratteristiche ambientali o sociali e non sono dunque classificabili come prodotti ai sensi dell'articolo 8 SFDR.

La politica di investimento è rivolta principalmente nell'investimento quote in schemi di investimento che al momento dell'investimento abbiano una politica focalizzata sulla realizzazione di operazioni di private equity, private debt, venture capital e real estate e non siano quotati su un mercato regolamentato.

Prima dell'investimento, Banco BPM Invest SGR integra i rischi di sostenibilità attraverso la verifica di:

- rispetto dei principi di esclusione: attività e/o società coinvolte in settori reputati controversi da un punto di vista etico e in cui, di conseguenza, la SGR si preclude la possibilità di investire per date caratteristiche al fine di limitare il

---

<sup>1</sup> Codice ISIN Fondo Private Equity Opportunities Comparto Secondario Quote A Nominative: IT0005609976.

rischio di perdita di valore per effetto di eventi ambientali, sociali, o di governance avversi.

- emittenti societari (direttamente o indirettamente investiti attraverso Fondi di Investimento Alternativi - FIA o gestioni di patrimoni individuali) coinvolti in attività controverse o che violino determinati principi stabiliti da trattati, linee guida o iniziative internazionali a cui il Gruppo ha aderito:
- violazioni di uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite<sup>2</sup> o delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali<sup>3</sup>;
- al coinvolgimento in attività relative ad armi controverse (quali mine antiuomo, armi a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi all'uranio impoverito e al fosforo bianco).

Alla data di ciascuna operazione di investimento la SGR verifica altresì che nei fondi Target siano in uso prassi di buona governance o che i fondi Target selezionati presentino impegni specifici per assicurare un miglioramento delle prassi in uso. In particolare, le prassi di buona governance sono valutate con riferimento a strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Nella fase di pre-investimento, la SGR adotta procedure interne per la raccolta di dati e informazioni utili all'identificazione di potenziali rischi e opportunità ESG. In ogni caso, i risultati delle analisi pre-investimento sono inclusi nell'Investment Memorandum e discussi nelle decisioni di investimento.

Nello specifico, le attività relative all'integrazione dei fattori e della gestione dei rischi ESG avvengono attraverso la raccolta di informazioni sulle policy e sull'approccio agli investimenti sostenibili degli Asset Manager e dei FIA Target mediante la somministrazione di un questionario ad-hoc ESG. La somministrazione del questionario è condizionata al soddisfacimento del negative screening preliminare di cui sopra. Tale questionario ESG è volto a raccogliere le informazioni necessarie sia nella fase di Due Diligence sia nell'attività di monitoraggio, articolandosi infatti in due sezioni:

- La prima è dedicata all'attività di Due Diligence iniziale da sottoporre al Gestore del fondo (i.e., "Asset Manager"), al fine di valutare la sua maturità in ottica ESG.
- La seconda sezione è dedicata all'attività di monitoraggio dei dati del fondo sottostante (i.e., "Portfolio Fund").

Ciascuna delle sezioni si compone di una serie di domande, suddivise in tre pillar (Environmental/Social/Governance) sulla base del rischio ESG di riferimento e delle tematiche trattate. In funzione delle risposte fornite e dei punteggi e dei pesi assegnati a ciascuna domanda presente nel questionario ESG, è determinato uno score quantitativo sintetico (Final

---

<sup>2</sup> Sui diritti umani, sui diritti del lavoro, per la tutela dell'ambiente, contro la corruzione.

<sup>3</sup> Per esempio: contribuire al progresso economico, sociale e ambientale per realizzare uno sviluppo sostenibile, sostenere e far osservare principi di buon governo societario e sviluppare e applicare buone pratiche di governo societario, anche nei gruppi imprenditoriali.

rating)<sup>4</sup>. Al termine del processo di Due Diligence ESG, il Final rating ottenuto dal suddetto Questionario<sup>5</sup> (per quanto riguarda la parte relativa all'Asset Manager) viene incluso nello score complessivo del FIA Target.

Una volta effettuata un'operazione di investimento, qualora la SGR, nello svolgimento dell'attività di monitoraggio delle tematiche ESG di tale investimento, venisse a conoscenza di situazioni di natura rilevante e/o critica, la stessa, si confronterà con la propria controparte al fine di capirne le motivazioni e le possibili soluzioni.

Tale attività di analisi in fase di selezione degli investimenti prima, e monitoraggio degli stessi una volta completata l'operazione, si basa su dati e informazioni forniti dai Gestori dei fondi nella fase di pre-investimento e monitoraggio.

I Prodotti Art.6 presentano limitazioni nell'adozione di politiche di impegno, di natura diretta, da attuare durante la gestione degli investimenti sottostanti, considerando sia la classificazione SFDR assegnata che il perimetro di investimento, visto che essi investono in ulteriori fondi di investimento chiusi su cui è difficoltoso intervenire.

---

<sup>4</sup> Esempi pratici di applicazione dei criteri di scoring: le domande del questionario assegnano uno score da 0 a 1 (es. es. "Yes /In progress/ No" assumono rispettivamente il valore "1/0,5/0") e un peso (1 o 2) a seconda della rilevanza, il punteggio della domanda è ottenuto dalla ponderazione dei due.

<sup>5</sup> La valutazione ESG finale è determinata dalla presenza di un Final rating, che assegna un punteggio (da CCC a AAA) sulla base della percentuale di punteggio ottenuta dalla totalità delle risposte fornite. Il soddisfacimento dello score minimo richiede un punteggio maggiore del 30% ("BB").